

**Spett. le
Provincia di Treviso
Area Lavori Pubblici
Coordinamento Giuridico-Amm.vo
Via Cal di Breda, 116
31100 - TREVISO**

OGGETTO: Lavori di

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO

La scrivente Impresa

appaltatrice dei lavori in oggetto, giusto contratto in data

n.

di

Rep.

chiede

il rilascio dell'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016
riguardante il sotto-indicato affidamento in subappalto:

Oggetto subappalto:

Categoria/e da subappaltare:

Impresa subappaltatrice:

P.IVA :

Sede legale:

Tel.

PEC

Impresa esecutrice:

da indicare se l'impresa subappaltatrice è un consorzio di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) c) e) del D. Lgs. n. 50/2016

Importo subappalto

A) LAVORI (al netto di I.V.A.)	€		*
B) ONERI PER LA SICUREZZA	€		
COMPLESSIVO (A+B)	€		

DICHIARA

- che il subappaltatore non ha partecipato come offerente alla gara per l'affidamento dei lavori di cui all'intestazione del presente modello;
- di aver dichiarato in sede di gara la volontà di subappaltare i medesimi lavori;
- **che non si trova** in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. con l'Impresa subappaltatrice; [Analoga dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti partecipanti in caso RTI, società o consorzio – vedi Allegato 8]
- **di aver favorevolmente verificato** l'idoneità tecnico professionale della ditta subappaltatrice, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 90, comma 9, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con le modalità di cui all'allegato XVII;
- di impegnarsi a che il subappaltatore osservi integralmente il trattamento economico, normativo e fiscale stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nelle quali si svolgono i lavori, nei confronti dei suoi dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

ALLEGA

la seguente documentazione (barrare le caselle interessate) prodotta dall'Impresa subappaltatrice:

- Copia del contratto di subappalto tra impresa appaltatrice e subappaltatrice, recante fra le clausole contrattuali:
 - l'indicazione che l'efficacia del contratto è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante;
 - il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;
 - l'importo degli oneri per la sicurezza relativi alla lavorazione da subappaltare e che a tale

importo non viene applicato alcun ribasso;

- che il subappaltatore assume gli obblighi di tranciabilità finanziaria di cui alla L. n. 136/2010;

- che il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;

- Dichiarazione, resa dal **titolare o legale rappresentante**, di insussistenza delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 - [Allegato 1]
- Dichiarazione/i resa/e da: **altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza (membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale rappresentanza, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale direzione, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la vigilanza, soggetti muniti di potere di rappresentanza, soggetti muniti di potere di direzione, soggetti muniti di potere di controllo) e direttori tecnici**, di insussistenza delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 - [Allegato 2]
- Dichiarazione/i resa/e da: altri **amministratori cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di sottoscrizione della presente richiesta, di insussistenza delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 - [Allegato 3]
- Dichiarazione resa dal titolare o legale rappresentante **in luogo degli amministratori cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di sottoscrizione della presente richiesta, di insussistenza delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 - [Allegato 4]

[N.B. - gli All. 2, 3 e 4 devono essere compilati e presentati in funzione delle informazioni rese nell'All.1]

- Attestazione SOA per importo di subappalto >150.000,00 Euro
- Documentazione di cui alle note esplicative per importo di subappalto < a 150.000,00 Euro, qualora non in possesso di attestazione SOA [Vedi Allegati 5 e 6]

(le due caselle sono alternative)

- Scheda informazioni relative alla ditta subappaltatrice [vedi segue Allegato 1]
- Dichiarazione composizione societaria ex art. 1 D.P.C.M. 11.5.1991 n. 187 [vedi Allegato 7]
- Documentazione di cui all'Allegato XVII al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., fornita dalla ditta subappaltatrice
- Dichiarazioni partecipanti al RTI, società o consorzio relative all'art. 2359 C.C. [vedi Allegato 8]
- Dichiarazione, resa dal **legale rappresentante** del consorzio o della società consortile

relativa all'elenco dei consorziati e delle rispettive quote di partecipazione [allegato 9]

Se l'importo del subappalto è superiore a Euro 150.000,00=, è necessario allegare:

■ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai FAMILIARI CONVIVENTI [allegato 10], resa dal titolare o **legale rappresentante**, da **altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici**, dai **membri del collegio sindacale**, (e, nei casi contemplati dall'art. 2477 c.c. , anche dal **sindaco** o dai **soggetti che svolgono compiti di vigilanza**), dal **socio unico persona fisica** o dal **socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro**, nonché da **ciascuno dei consorziati** che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% (ex D. Lgs. 218/2012 di modifica del D. Lgs. 159/2011)

Luogo e data

Il Legale rappresentante

N.B. La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

Avvertenza sui controlli

Si fa presente che, qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese risultasse la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- a) revoca dell'autorizzazione al subappalto, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
- c) denuncia all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico per falsa dichiarazione o falsa documentazione con la conseguente esclusione da tutte le gare pubbliche e dagli affidamenti di subappalto per due anni, ai sensi dell'art. 80, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016

Note esplicative in ordine alla documentazione da presentare per comprovare il possesso dei requisiti di ordine **tecnico organizzativo**:

< a 150.000 Euro		Art. 90 D.P.R. 207/2010
Requisiti di ordine tecnico organizzativo	Valori non inferiori	Documenti probatori
Lavori eseguiti direttamente nel quinquennio	all'importo del contratto da stipulare	■ Unico PF – Unico SP ■ ed eventuali Certificati di esecuzione dei lavori (redatti dai committenti in conformità allo schema di cui all'Allegato B al D.P.R. 207/10)
Costo complessivo sostenuto per il personale dipendente	Al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio precedente	■ Soggetti non tenuti alla redazione del bilancio: <u>Documentazione fiscale comprovante il costo complessivo sostenuto per il personale</u>, con la prova dell'avvenuta presentazione ai competenti uffici fiscali. ■ Soggetti tenuti alla redazione del bilancio: <u>copia bilanci</u> annuali riclassificati, corredati dalla relativa nota di deposito
Adeguate attrezzature tecniche		<u>Autocertificazione</u> contenente elenco della dotazione stabile di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, in proprietà o in locazione finanziaria o in noleggio

- **I documenti probatori sono prodotti in fotocopia, accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto notorio [vedi Allegato 5],** con sottoscrizione non autenticata del legale rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445) attestante la conformità dei dati in esse contenuti con quelli comunicati e depositati presso i competenti uffici finanziari (per le dichiarazioni annuali dei redditi) e presso le competenti Camere di Commercio (per i bilanci) nonché riportante l'elencazione dell'attrezzatura tecnica.
- **I certificati di esecuzione lavori devono essere presentati in originale o, in alternativa, in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio [vedi Allegato 6]** con sottoscrizione non autenticata del legale rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.).

N.B. Qualora l'impresa subappaltatrice sia in possesso di **attestazione SOA** relativa alle opere da subappaltare, in luogo della documentazione di cui sopra, presenta copia dell'attestazione stessa.

I documenti di cui sopra sono relativi al quinquennio antecedente la richiesta di subappalto.

ALLEGATO XVII – Idoneità tecnico professionale

Si riporta, per facilità di consultazione, l'allegato XVII al D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.:

Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1) Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale **le imprese, le imprese esecutrici** nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine ed attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente decreto legislativo.

2) **I lavoratori autonomi** dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva.

3) **In caso di sub-appalto:**

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al punto 2.

Allegato 1

TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE IMPRESA SUBAPPALTATRICE

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e di atto notorio, ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000
di insussistenza delle cause di esclusione dagli appalti

Il/la sottoscritto/a

nato/a il

a

residente in

via

n.

in qualità di



TITOLARE



LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE GENERALE/INSTITORE



SOCIO (unico persona fisica, di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, soci di altro tipo di società o consorzio, di società in nome collettivo) (evidenziare il caso che sussiste)



SOCIO ACCOMANDATARIO di società in accomandita semplice

della Ditta

Ragione sociale:

Sede legale: Città

cap

Prov.

via

n.

Sede operativa: Città

cap

Prov.

via

n.

Codice fiscale

Partita IVA

Tel.

Fax

Indirizzo di posta elettronica

PEC

consiglio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazione mendace o, comunque, relativa a dati non più rispondenti a verità:

DICHIARA

a) che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di al numero REA

 ;

a.1) che non sussiste alcuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ed espressamente DICHIARA CHE NEI PROPRI CONFRONTI:

a.1.1) con riferimento all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, NON SONO state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

a.1.2) con riferimento all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto

legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; resta fermo altresì quanto previsto dall'art. 34 -bis, commi 6 e 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

a.1.3) con riferimento all'art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

a.1.4) con riferimento all'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nel caso in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;

c) essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità

c-bis) tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) dimostrazione di significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (su valutazione della stazione appaltante con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa);

c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 non diversamente risolvibile;

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) presentazione nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti di documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. *(L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);*

i) (barrare l'opzione che interessa)

☐ mancata denuncia dei fatti all'Autorità giudiziaria – pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 - salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. *(La presente circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);*

☐ di non trovarsi nella condizione di vittima dei suddetti reati;

j) situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

a.2) (~~depennare se il caso non sussiste~~) che SONO STATE pronunciate le seguenti sentenze definitive o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o misure interdittive:

• **ELENCO SENTENZE/DECRETI**

• **Sentenza n.** **del**

• **Decreto n.** **del**

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

• **Sentenza n.** **del**

• **Decreto n.** **del**

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

(Il soggetto dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

(depenare se il caso non sussiste) che sussistono provvedimenti di condanna non definitivi per reati di cui agli artt. 353, 353 bis, 354, 355 e 356 c.p.

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

a.3) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS : sede di matricola n.

(nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)

INAIL: sede di matricola n.

(nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)

Cassa Edile di , matricola n.

(nel caso di iscrizione presso più Casse Edili, indicarle tutte)

C.C.N.L. che l'impresa stessa è in regola con i versamenti ai predetti enti e di applicare il (riportare il settore pertinente);

a.4) che l'Ufficio delle Entrate competente per la verifica della regolarità in ordine agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse ha sede in , via

a.5) ☐ che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99);
ovvero

☐ che non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99) avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici o ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L. 68/99

(barrare la parte che interessa)

a.6) di aver adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

a.7) ☐ che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001;
oppure

☐ che si è avvalsa di tali piani ma che il periodo di emersione si è concluso;

(barrare la parte che interessa)

a.8) (da compilare solo da consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili)

che il consorzio concorre nell'interesse delle sottoelencate imprese consorziate:

a.9) di non trovarsi nella condizione di sospensione dall'attività imprenditoriale di cui all'art.14, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008;

a.10) di essere in regola con i versamenti agli enti di previdenza e con la Cassa Edile competente per territorio e, a tal fine allega la scheda informazioni relativa alla ditta subappaltatrice;

a.11) che, oltre al sottoscritto, gli altri Amministratori muniti di potere di rappresentanza e i direttori tecnici dell'impresa sono:

(barrare e compilare le parti che interessano; riportare, per ciascuna persona fisica indicata, nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale nonché carica):

☐ (in caso di società in nome collettivo)

i soci sono i sigg.:

☐ (in caso di società in accomandita semplice):

i soci accomandatari sono i sigg.:

☐ (in caso di altro tipo di società o consorzio):

- i membri del consiglio di amministrazione/istitori/procuratori generali cui è stata conferita la legale rappresentanza sono i sigg:

- i membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la direzione sono i sigg:

- i membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la vigilanza sono i sigg:

- i soggetti muniti di potere rappresentanza sono i sigg:

- i soggetti muniti di potere di direzione sono i sigg:

- i soggetti muniti di potere di controllo sono i sigg:

- il socio unico persona fisica è il sig:

- il socio di maggioranza (in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro) è il sig:

- e che i direttori tecnici dell'impresa sono i sigg.:

per ognuno dei quali dovrà essere presentato l' ALL. 2 “ALTRI AMMINISTRATORI MUNITI DI POTERE DI RAPPRESENTANZA (membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale rappresentanza, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale direzione, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la vigilanza, soggetti muniti di potere di rappresentanza, soggetti muniti di potere di direzione, soggetti muniti di potere di controllo) E DIRETTORI TECNICI”

a. 12) In relazione alla disposizione di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, fa, altresì, presente che nell'anno antecedente alla data di presentazione della richiesta di subappalto, sono cessati dalla carica, i signori:

(indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale nonché carica)

e dalla carica di direttore tecnico dell'impresa i signori:

(indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale)

per ognuno dei quali dovrà essere presentato l'ALL. 3 "AMMINISTRATORI CESSATI" o l'All. 4 "IN LUOGO DEGLI AMMINISTRATORI CESSATI"

- a.13) che nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente, per i quali sono state emanate le sentenze di condanna indicate nell'All. 3 "AMMINISTRATORI CESSATI" o nell'All. 4 "IN LUOGO DEGLI AMMINISTRATORI CESSATI", l'impresa si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata (il dichiarante ha l'onere di allegare documentazione probatoria a dimostrazione della effettiva dissociazione, come ad esempio la delibera di estromissione del soggetto dall'impresa).

Avvertenza

■ Si rammenta l'obbligo per il legale rappresentante, entro trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, di trasmettere al Prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. La violazione dell'obbligo è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000,00 euro a 60.000,00 euro.

■ Tale obbligo non sussiste in caso di rilascio di comunicazione antimafia

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

Avvertenza sui controlli

Si fa presente che, qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese risultasse la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

- revoca dell'autorizzazione al subappalto, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
- denuncia all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico per falsa dichiarazione o falsa documentazione con la conseguente esclusione da tutte le gare pubbliche e dagli affidamenti di subappalto per due anni, ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016

Scheda informazioni relativa alla ditta subappaltatrice

- Tipo ditta
- Codice fiscale
- Denominazione/Ragione Sociale
- Indirizzo Sede Legale
- Indirizzo sede operativa
- C.C.N.L. applicato
- Dimensione aziendale
- INAIL codice ditta sede competente
- INPS matricola azienda sede competente
- INPS codice fiscale sede competente
- INPS pos. contributiva individuale sede competente
- CASSA EDILE codice impresa sede competente

Allegato 2

ALTRI AMMINISTRATORI MUNITI DI POTERE DI RAPPRESENTANZA (membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale rappresentanza, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale direzione, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la vigilanza, soggetti muniti di potere di rappresentanza, soggetti muniti di potere di direzione, soggetti muniti di potere di controllo)

E DIRETTORI TECNICI

Il/la sottoscritto/a

nato/a il / / a

residente in via n.

in qualità di

- ☐ **SOCIO** (unica persona fisica, di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci di altro tipo di società o consorzio, di società in nome collettivo) **(evidenziare il caso che sussiste)**
- ☐ **SOCIO ACCOMANDATARIO** di società in accomandita semplice
- ☐ **AMMINISTRATORE MUNITO DI POTERE DI RAPPRESENTANZA** di altro tipo di società o consorzio (membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale rappresentanza, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale direzione, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la vigilanza, soggetti muniti di potere di rappresentanza, soggetti muniti di potere di direzione, soggetti muniti di potere di controllo) **(evidenziare il caso che sussiste)**
- ☐ **DIRETTORE TECNICO** se persona diversa dal legale rappresentante o dai soggetti di cui sopra

della Ditta

Ragione sociale:

Sede legale: Città cap Prov.

via n.

Sede operativa: Città cap Prov.

via n.

Codice fiscale **Partita IVA**

Tel. / **Fax** /

Indirizzo di posta elettronica @

consiglio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazione mendace o, comunque, relativa a dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47, comma 2, e 48 del medesimo decreto

DICHIARA

a.1) che non sussiste alcuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ed espressamente DICHIARA CHE NEI PROPRI CONFRONTI :

a.1.1) con riferimento all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, NON SONO state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

a.1.2) con riferimento all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; resta fermo altresì quanto previsto dall'art. 34 -bis, commi 6 e 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

a.1.3) con riferimento all'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

- a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nel caso in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;
- c) essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità
- c-bis) tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) dimostrazione di significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (su valutazione della stazione appaltante con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa);
- c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 non diversamente risolvibile;
- e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) presentazione nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti di documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);
- g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. *(L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);*
- i) (barrare l'opzione che interessa)
- ☐ mancata denuncia dei fatti all'Autorità giudiziaria – pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 - salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. *(La presente circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);*
- ☐ di non trovarsi nella condizione di vittima dei suddetti reati;

j) situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

a.2) (depennare se il caso non sussiste) che SONO STATE pronunciate le seguenti sentenze definitive o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o misure interdittive:

- **ELENCO SENTENZE/DECRETI**

- **Sentenza n.** **del**

- **Decreto n.** **del**

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

- **Sentenza n.** **del**

- **Decreto n.** **del**

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

(Il soggetto dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

(depennare se il caso non sussiste) che sussistono provvedimenti di condanna non definitivi per reati di cui agli artt. 353, 353 bis, 354, 355 e 356 c.p.

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata **con sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

Avvertenza sui controlli

Si fa presente che, qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese risultasse la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

- a) revoca dell'autorizzazione al subappalto, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
- c) denuncia all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico per falsa dichiarazione o falsa documentazione con la conseguente esclusione da tutte le gare pubbliche e dagli affidamenti di subappalto per due anni, ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016

AMMINISTRATORI**CESSATI DALLA CARICA**

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

nato/a il

a

in qualità di ex

- ☐ **SOCIO** (unico persona fisica, di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci di altro tipo di società o consorzio, di società in nome collettivo) **(evidenziare il caso che sussiste)**
- ☐ **SOCIO ACCOMANDATARIO** di società in accomandita semplice
- ☐ **AMMINISTRATORE MUNITO DI POTERE DI RAPPRESENTANZA** di altro tipo di società o consorzio (membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale rappresentanza, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale direzione, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la vigilanza, soggetti muniti di potere di rappresentanza, soggetti muniti di potere di direzione, soggetti muniti di potere di controllo **(evidenziare il caso che sussiste)**)
- ☐ **DIRETTORE TECNICO** se persona diversa dal legale rappresentante o dai soggetti di cui sopra

della Ditta

Sede legale: Città

cap

Prov.

via

n.

Codice fiscale**Partita IVA****Tel.****Fax****consenso della responsabilità penale**

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazione mendace o, comunque, relativa a dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 46, del medesimo decreto,

DICHIARA

di essere cessato dalla carica nell'anno antecedente la presentazione della richiesta di subappalto di cui trattasi ed espressamente CHE NEI PROPRI CONFRONTI:

a.1.1) con riferimento all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, NON SONO state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla

partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

a.1.2) con riferimento all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; resta fermo altresì quanto previsto dall'art. 34 -bis, commi 6 e 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

a.1.3) con riferimento all'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nel caso in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;

c) essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità

c-bis) tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) dimostrazione di significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (su valutazione della stazione appaltante con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa);

c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 non diversamente risolvibile;

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) presentazione nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti di documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. *(L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);*

i) (barrare l'opzione che interessa)

☐ mancata denuncia dei fatti all'Autorità giudiziaria – pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 - salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. *(La presente circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omissso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);*

☐ di non trovarsi nella condizione di vittima dei suddetti reati;

j) situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

a.2) *(~~depennare se il caso non sussiste~~)* che SONO STATE pronunciate le seguenti sentenze definitive o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o misure interdittive:

ELENCO SENTENZE/DECRETI

Sentenza n. **del**

Decreto n. **del**

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

Sentenza n. *del*

Decreto n. *del*

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

(Il soggetto dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

(depennare se il caso non sussiste) che sussistono provvedimenti di condanna non definitivi per reati di cui agli artt. 353, 353 bis, 354, 355 e 356 c.p.

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata **con sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

Avvertenza sui controlli

Si fa presente che, qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese risultasse la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

- a) revoca dell'autorizzazione al subappalto, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
- c) denuncia all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico per falsa dichiarazione o falsa documentazione con la conseguente esclusione da tutte le gare pubbliche e dagli affidamenti di subappalto per due anni, ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016

**TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE
IN LUOGO AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA**

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

nato/a il / / a

in qualità di

(indicare la carica ricoperta)

della ditta

Sede legale: Città cap

Prov. via n.

consocio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 19 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

che il/la Sig./Sig.ra

nato/a il / / a Prov.

residente a Prov. in via n.

ha ricoperto la carica di:

- ☒ **SOCIO** (unico persona fisica, di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci di altro tipo di società o consorzio, di società in nome collettivo) (evidenziare il caso che sussiste)
- ☒ **SOCIO ACCOMANDATARIO** di società in accomandita semplice
- ☒ **AMMINISTRATORE MUNITO DI POTERE DI RAPPRESENTANZA** di altro tipo di società o consorzio (membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale rappresentanza, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la legale direzione, membri del consiglio di amministrazione cui è stata conferita la vigilanza, soggetti muniti di potere di rappresentanza, soggetti muniti di potere di direzione, soggetti muniti di potere di controllo) (evidenziare il caso che sussiste)
- ☒ **DIRETTORE TECNICO** se persona diversa dal legale rappresentante o dai soggetti di cui sopra

della società suindicata fino alla data del / / , risultando ora cessato;

DICHIARA

che lo stesso

- risulta irreperibile a questa ditta;
- risulta impedito alla compilazione e sottoscrizione della dichiarazione;
- non vuole rendere e sottoscrivere il modello "Scheda amministratori cessati";

e pertanto, relativamente alla dichiarazione di cui all'art. 80 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016, che dovrebbe essere resa dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la sottoscrizione della richiesta di autorizzazione al subappalto,

DICHIARA

in luogo del medesimo e per quanto a propria conoscenza

ai sensi dell'art. 47, comma 2, del DPR n. 445/2000

a.1) che non sussiste alcuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ed **espressamente dichiara:**

a.1.1) con riferimento all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, NON SONO state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

a.1.2) con riferimento all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni

antimafia e alle informazioni antimafia; resta fermo altresì quanto previsto dall'art. 34 -bis, commi 6 e 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

a.1.3) con riferimento all'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nel caso in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;

c) essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità

c-bis) tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) dimostrazione di significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (su valutazione della stazione appaltante con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa);

c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 non diversamente risolvibile;

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) presentazione nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti di documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. *(L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);*

i) (barrare l'opzione che interessa)



mancata denuncia dei fatti all'Autorità giudiziaria – pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 - salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre

1981, n. 689. *(La presente circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);*

☐ di non trovarsi nella condizione di vittima dei suddetti reati;

j) situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

a.2) *(depennare se il caso non sussiste)* che SONO STATE pronunciate le seguenti sentenze definitive o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o misure interdittive:

ELENCO SENTENZE/DECRETI

Sentenza n. **del**

Decreto n. **del**

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

Sentenza n. **del**

Decreto n. **del**

Giudice che ha emesso il provvedimento

Norma violata

Pena applicata

(Il soggetto dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

(depennare se il caso non sussiste) che sussistono provvedimenti di condanna non definitivi per reati di cui agli artt. 353, 353 bis, 354, 355 e 356 c.p.

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

reato di cui all'art. del codice penale

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata **con sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

Avvertenza sui controlli

Si fa presente che, qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese risultasse la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti misure:

- a) revoca dell'autorizzazione al subappalto, ex art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
- c) denuncia all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico per falsa dichiarazione o falsa documentazione con la conseguente esclusione da tutte le gare pubbliche e dagli affidamenti di subappalto per due anni, ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016

Allegato 5

TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a

nato/a il

a

Prov.

in qualità di

(indicare la carica ricoperta)

della ditta

Sede legale: Città

cap

Prov.

via

n.

consocio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 19 e 47 del medesimo decreto,

ATTESTA

a) che i dati contenuti:

- nelle allegate copie dei modelli (anni) sono conformi a quelli comunicati e depositati presso i competenti uffici finanziari
 - ☐ unico PF con prova dell'avvenuta presentazione (per le imprese individuali);
 - ☐ unico SP, con prova dell'avvenuta presentazione (per s.a.s. e s.n.c.)
- nelle allegate copie dei bilanci annuali riclassificati (per le società di capitali) e relative note di deposito (anni) sono conformi a quelli comunicati e depositati presso la competente Camera di Commercio;

DICHIARA

b) di essere in possesso di adeguata attrezzatura tecnica, costituita da:

AUTOCERTIFICA

c) la consistenza dell'organico come segue: personale operaio n. ; personale tecnico

laureato n. ; personale tecnico diplomato n. ;

d) che il costo complessivo del personale è così ripartito: personale operaio %; personale

tecnico laureato %; personale tecnico diplomato .

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata **con sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

ai sensi degli artt. 19, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

sulla conformità di un documento (atto o certificato) all'originale

Il/la sottoscritto/a

nato/a il

a

Prov.

in qualità di

(indicare la carica ricoperta)

della ditta

Sede legale: Città

cap

Prov.

via

n.

conscio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 19 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

che la fotocopia dell'allegato certificato di esecuzione dei lavori di

(composta di n.

fogli e n.

facciate), rilasciato da

è

conforme all'originale depositato presso

di

[indicare l'ente pubblico/ditta presso cui è depositato l'originale e la sua sede]

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata **con sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purché accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorché non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

Dichiarazione ex art. 1 D.P.C.M. 11.5.1991 n. 187 sulla composizione societaria

Il/la sottoscritto/a

nato/a il / / a Prov.

in qualità di

(indicare la carica ricoperta)

della ditta

Sede legale: Città cap

Prov. via n.

consocio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

**ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11.5.1991 n. 187,
che la composizione societaria è la seguente:**

SOGGETTI	C.F. o partita IVA	% sul capitale sociale

N.B. La presente dichiarazione deve essere resa con esclusivo riferimento alla composizione societaria delle società elencate nell'art. 1 del DPCM 187/91: società per azioni; società in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata; società cooperativa per azioni; società cooperativa a responsabilità limitata; società consortile per azioni e società consortile a responsabilità limitata; consorzi

- ☐ che per tutte le quote societarie **non esiste** alcun diritto reale di godimento o di garanzia sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a sua disposizione
- ☐ che **esistono** diritti reali di godimento o di garanzia sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a sua disposizione,

intestati a

(barrare la casella interessata)

- ☐ che nessun soggetto munito di procura irrevocabile ha esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno e che ne abbia comunque diritto

- ☐ che il Sig. , nato a il

, residente a via

munito di procura irrevocabile ha esercitato (☐ non ha esercitato) il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno e ne ha comunque diritto

(barrare la casella interessata)

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata **con sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE
DITTA PARTECIPANTE A R.T.I. - SOCIETA' – CONSORZIO
ai sensi dell'art. 105 comma 18 del D. Lgs. n. 50/2016
sul controllo o collegamento con la ditta subappaltatrice

Il/la sottoscritto/a

nato/a il / / a Prov.

in qualità di legale rappresentante

della Ditta

Sede legale: Città cap

Prov. via n.

Codice fiscale Tel. /

Fax /

Partecipante al:

☒ **raggruppamento temporaneo di imprese**

☒ **società**

☒ **consorzio**

(barrare la casella interessata)

consocio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47, comma 2, e 48 del medesimo decreto,

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. con l'impresa subappaltatrice

Luogo e data

--

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA del CONSORZIO o della SOCIETA' CONSORTILE

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

Detenzione quote di partecipazione

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a

nato/a il / / a

in qualità di

(indicare la carica ricoperta)

della Ditta

Sede legale: Città cap

Prov. via n.

Codice fiscale Tel. /

Fax /

consocio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

DICHIARA



ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. :

1) l'elenco dei consorziati che detengono una quota di partecipazione pari almeno al 5%:

Ditta:	
Sede legale: Città	cap
Via	n.
Ditta:	
Sede legale: Città	cap

Via		n.	
Ditta:			
Sede legale: Città		cap	
Via		n.	
Ditta:			
Sede legale: Città		cap	
Via		n.	
Ditta:			
Sede legale: Città		cap	
Via		n.	
Ditta:			
Sede legale: Città		cap	
Via		n.	

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di identità, la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000

ai fini della richiesta di informazioni antimafia

Il/la sottoscritto/a

nato/a il

a

in qualità di

(indicare la carica ricoperta)

della Ditta

Sede legale: Città

cap

Prov.

via

n.

conscio della responsabilità penale

cui può incorrere, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 19 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 comma 3, del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. che i propri **FAMILIARI CONVIVENTI, di maggiore età**, sono i seguenti:

Cognome e nome

Nato a

Prov.

il

residente in Comune di

Codice Fiscale

Cognome e nome

Nato a

Prov.

il

residente in Comune di

Codice Fiscale

Cognome e nome

Nato a Prov. il

residente in Comune di

Codice Fiscale

Cognome e nome

Nato a Prov. il

residente in Comune di

Codice Fiscale

Luogo e data

Firma

N.B. La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione digitale o autografa non autenticata**, purchè accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorchè non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento di

FAMILIARI CONVIVENTI

Regolamento UE 2016/679 GDPR

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Europeo del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation), la Provincia di Treviso fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali:

- il trattamento dei dati da Lei forniti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti;
- il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- i dati saranno comunicati alla Prefettura di Treviso ai fini delle verifiche antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Treviso con sede in Via Cal di Breda n. 116, 31100 Treviso, nella persona del presidente pro tempore;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore presso il quale viene presentata l'istanza;
- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti previsti dal Regolamento (Art. 15-22).

Informativa generale sul Trattamento dati personali
(Regolamento UE 2016/679 GDPR)

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Europeo del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation), la Provincia di Treviso fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili e/o giudiziari:

- il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti;
- i dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità di rilevante interesse pubblico ed in particolare i dati di carattere giudiziario, acquisiti in sede di verifica di autodichiarazione, saranno trattati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 2016/679;
- il trattamento dei dati sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 ;
- i dati saranno comunicati ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti, solo per motivi inerenti il procedimento di affidamento dell'incarico;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Treviso, con sede in Via Cal di Breda n. 116, 31100 Treviso, nella persona del presidente pro tempore;
- Responsabile del trattamento è il Dirigente di Settore presso il quale viene presentata la richiesta di subappalto;
- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti previsti dal Regolamento (Artt. 15-22).